

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Messaggio del Presidente dell'Unione europea dei federalisti al XII Congresso di Europa Union Deutschland (21-23 novembre 1975)

Signore e Signori, cari amici,

innanzitutto vorrei scusarmi per il fatto di non poter prendere parte ai lavori del vostro Congresso. L'operazione che ho subito poco tempo fa me lo impedisce.

Con queste mie brevi parole vorrei in primo luogo esprimere la gratitudine e l'ammirazione dei federalisti di tutti i paesi per il ruolo essenziale che Europa Union Deutschland ha svolto all'interno dell'Uef per la riunificazione dei federalisti, e che svolge tuttora nell'ambito della stessa Uef per il raggiungimento dei nostri obiettivi.

Si può senza dubbio affermare che non si sarebbe giunti alla creazione dell'Uef senza la lungimiranza, il senno, l'obiettività, la capacità politica e il lavoro paziente di molti rappresentanti di Europa Union. E anche dopo la riunificazione dei federalisti, Europa Union Deutschland rimane, quanto all'impegno dei suoi membri, la solidità e la razionalità della sua organizzazione, l'intelligenza e la lealtà dei suoi dirigenti, un pilastro indispensabile dell'intera struttura dell'Uef.

Solo grazie a queste qualità i federalisti possono sperare di affermare la propria identità e di raggiungere i propri obiettivi anche nei periodi difficili come quello attuale, nel quale si profila il rischio di un risorgere del protezionismo, dal quale i Sei a Rambouillet hanno cercato di difendersi.

Dopo molti anni il processo per giungere all'elezione diretta è finalmente stato avviato. Un evento del genere comporterà senza dubbio un salto di qualità nel processo di integrazione europea. Si possono avere opinioni diverse sul fatto che l'elezione diretta ci conduca al raggiungimento del nostro fine ultimo oppure no. In ogni caso, però, è certo che essa – solo se sarà rispettato quanto prevedono i Trattati di Roma, e cioè soprattutto se essa avrà luogo

contemporaneamente in tutti i paesi della Comunità – costituirà un punto di svolta di importanza storica.

Con un voto europeo che si tenga contemporaneamente in tutti i paesi della Comunità i partiti politici saranno obbligati sempre più a occuparsi di Europa. Il processo di integrazione europea, grazie all'esistenza di un meccanismo di formazione della volontà europea, si fonderà su una base incomparabilmente più solida e i numerosi problemi che negli ultimi anni hanno portato la Comunità sulla soglia di una difficile crisi troveranno molto più facilmente una soluzione europea.

Nella situazione attuale della Comunità i problemi economici, sociali, regionali e monetari non possono più essere affrontati e risolti separatamente. Le possibili soluzioni possono essere valutate solo in relazione all'evoluzione politica e istituzionale della Comunità. Dobbiamo quindi concentrare tutti i nostri sforzi sul tema dell'elezione diretta. Esso deve costituire il filo conduttore in grado di dare a tutte le nostre prese di posizione una direzione strategica unitaria.

La presenza politica dei federalisti è oggi, per tutte queste ragioni, più che mai importante. Sono sicuro che i lavori del vostro Congresso forniranno un ulteriore grosso contributo al rafforzamento di questa presenza.

Traduzione dal tedesco di Giulia Rossolillo.